

TENTAZIONI: Vigilare

I Domenica di Quaresima - 18 febbraio 2024 - Anno B

ASCOLTIAMO LA
PAROLA

Gen 9, 8-15
Sal 24
1Pt 3, 18-22
Mc 1,12-15



Meditiamo la Parola

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Mercoledì scorso, con il rito penitenziale delle ceneri, abbiamo iniziato il cammino della Quaresima. Oggi, la Parola di Dio ci indica la strada per vivere in maniera fruttuosa i quaranta giorni che conducono alla celebrazione annuale della Pasqua. È la strada percorsa da Gesù, che il Vangelo, con lo stile essenziale di Marco, riassume dicendo che Egli, prima di incominciare la sua predicazione, si ritirò per quaranta giorni nel deserto, dove fu tentato da Satana. L'Evangelista sottolinea che «lo Spirito sospinse Gesù nel deserto». Lo Spirito Santo, disceso su di Lui subito dopo il battesimo ricevuto da Giovanni nel fiume Giordano, lo stesso Spirito ora lo spinge ad andare nel deserto, per affrontare il Tentatore, per lottare contro il diavolo. L'intera esistenza di Gesù è posta sotto il segno dello Spirito di Dio, che lo anima, lo ispira, lo guida.

Ma pensiamo al deserto. Fermiamoci un momento su questo ambiente, naturale e simbolico, così importante nella Bibbia. Il deserto è il luogo dove Dio parla al cuore dell'uomo, e dove sgorga la risposta della preghiera, cioè il deserto della solitudine, il cuore staccato da altre cose e solo, in quella solitudine, si apre alla Parola di Dio. Ma è anche il luogo della prova e della tentazione, dove il Tentatore, approfittando della fragilità e dei bisogni umani, insinua la sua voce menzognera, alternativa a quella di Dio, una voce alternativa che ti fa vedere un'altra strada di inganno. Il Tentatore seduce. Infatti, durante i quaranta giorni vissuti da Gesù nel deserto, inizia il "duello" tra Gesù e il diavolo, che si concluderà con la Passione e la Croce. Tutto il ministero di Cristo è una lotta contro il Maligno nelle sue molteplici manifestazioni: guarigioni dalle malattie, esorcismi sugli indemoniati, perdono dei peccati. Dopo la prima fase in cui Gesù dimostra di parlare e agire con la potenza di Dio, sembra che il diavolo abbia la meglio, quando il Figlio di Dio viene rifiutato, abbandonato e, infine, catturato e condannato a morte. Sembra che il vincitore sia il diavolo. In realtà, proprio la morte era l'ultimo "deserto" da attraversare per sconfiggere definitivamente Satana e liberare tutti noi dal suo potere. E così Gesù ha vinto nel deserto della morte per vincere nella Risurrezione.

Lunedì 19 febbraio
secondo incontro sulle
Costituzioni Conciliari
prof. Pasquale Bua
"Lumen gentium: Dal Concilio
Vaticano II all'attuale
Cammino sinodale"
Istituto Teologico Leoniano
Anagni
ore 18:00.



LA PAROLA

... DIVENTA VITA

Ogni anno, all'inizio della Quaresima, questo Vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto ci ricorda che la vita del cristiano, sulle orme del Signore, è un combattimento contro lo spirito del male. Ci mostra che Gesù ha affrontato volontariamente il Tentatore e lo ha vinto; e al tempo stesso ci rammenta che al diavolo è concessa la possibilità di agire anche su di noi con le tentazioni. Dobbiamo essere consapevoli della presenza di questo nemico astuto, interessato alla nostra condanna eterna, al nostro fallimento, e prepararci a difenderci da lui e a combatterlo. La grazia di Dio ci assicura, con la fede, la preghiera e la penitenza, la vittoria sul nemico.

(Angelus 21 febbraio 2021)



...E PREGHIERA

Cristo Signore nostro, tu che hai consacrato l'istituzione del tempo quaresimale con il digiuno di quaranta giorni, e vincendo le insidie dell'antico tentatore ci hai insegnato a dominare le suggestioni del peccato, fa' che celebrando con spirito puro il tuo mistero pasquale, ti seguiamo nel passaggio alla Pasqua eterna.

(cf Prefazio)



2023 – Anno del CONCILIO



Per volontà di Papa Francesco i due anni che precedono il Giubileo sono dedicati il primo alla riscoperta dell'insegnamento conciliare, e il secondo alla preghiera. L'Anno del Concilio si è aperto l'11 ottobre 2022 con la solenne Liturgia eucaristica nel 60° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II presieduta dal Santo Padre. A partire da quel momento le comunità cristiane di tutto il mondo hanno proposto percorsi e momenti di **riflessione sulle quattro costituzioni conciliari: Dei Verbum, Sacrosanctum Concilium, Lumen Gentium, Gaudium et Spes.**



<https://www.iubilaeum2025.va/it/giubileo-2025/verso-il-giubileo/2023-Anno-del-Concilio.html>



<https://www.diocesifrosinone.it/notizie/ultime/verso-il-giubileo-2025-4-incontri-sulle-costituzioni-conciliari.html>